

PROPRIO IN QUESTO MIO CORPO

1

Quasi tutti gli Uomini
convinti che il Pianeta finirà
come catastrofe.

Per noi Cristiani, invece, il terminare
sarà un trasfigurare,
per cui qua c'impegniamo appassionatamente.

Infatti ciò che Fai Tu, oh Dio, lo Ami.
E noi ci prepariamo al tuo Venire-Giudice
curandoci del Mondo che hai Creato.

2

Così la mia Natura
hai strutturato nell'Integrità
di Corpo ed Anima.

Pertanto solamente
in tale Unione
sta la mia Perfezione.

Ecco perché conviene pienamente
al Tuo Piano e all'Essenza mia di Uomo
che io Risorga nella Carne Identica.

3

Allora il Corpo sarà del tutto Mio,
perché nessun dolore
da me lo alienerà.

E porterà
Gloriosamente scritti tutti i segni
della mia Storia Umana.

Interamente Docile allo Spirito:
Agile nelle luci dell'Intelletto,
Abile per gli impulsi del Volere.

4

Manca Quel Corpo
di queste dimensioni della Terra
che lo limiterebbero.

Così può contenere
gli spazi qui del tempo,
senza però che questi lo contengano.

Sarà Presente al modo
della Sostanza: l'io
a comprendere il tutto.

5

E non più il corpo di un utilitarista,
nell'ordine biologico costretto,
perché ancora viandante,

ma passato all'Estetica
della sua Gloria a Lode del Creatore:
nei Sessi a Somiglianza che Lo Cantano.

Quella mia Carne anche a portare
le proprie Cicatrici Risplendenti
per aderire a Te, Mistero Crocifisso.

6

I Sensi-Intelligenti a operare continuano,
perché la mia perfetta Conoscenza
muove a un inesauribile Comprendere.

La Sensibilità,
peraltro, tenderà, più che all'intendere,
a Esprimere la Propria Poesia.

Ascolterò il Suo Verso,
col Mio Risponderò:
nell'amebeo del Distico Fraterno.

7

Hai Creato la Polvere,
che è la stessa Creta dell'Incarnato
e la Risorta Carne Divinizzata.

Nel mio Corpo Beato
accolgo tutto il Cosmo
con me Redento.

E in Te continuo,
Subcreatore Tuo,
a Far la Terra Nuova.

8

Oh la Città Celeste,
ben più del Paradiso
in cui più non si torna!

Là Volti che s'Incontrano, Novelli.
Ed in Ciascuno si riflette il Tuo:
il Tempio Vivo dell'Adorazione.

Sorriderci affondando
nell'umiltà pentiti
peccatori: Esaltati
alla Salvezza di Tua Misericordia.

Circa il Corpo Risorto, come ci è Rivelato. Con F.H. Aprile 2013, G. Costantini.